

Forum esclusivi e organizzazioni internazionali

Attività: leggi gli estratti 1 - 5 e suggerisci un possibile metodo di classificazione che possa permetterci di fare ordine all'interno della diversità delle organizzazioni internazionali (per esempio quelle discusse in classe, ma non solo)

Estratto 1:

Un'organizzazione internazionale intergovernativa (OIG) è un'associazione di Stati costituita da un trattato (contrariamente alle organizzazioni non governative create da persone private). Essa consiste in una persona giuridica distinta da quella degli Stati e funziona grazie a degli organi comuni previsti dai suoi statuti. **È dunque una struttura di cooperazione tra Stati che persegue degli scopi di interesse comune** definiti nel suo atto costitutivo.

L'organizzazione internazionale è il simbolo dell'evoluzione delle relazioni internazionali. Gli Stati sono maestri del gioco poiché essi hanno il potere di creare delle organizzazioni internazionali, ma le loro creature rischiano di sfuggire al loro controllo. Se gli Stati, specialmente quelli più potenti, controllano le organizzazioni con l'arma efficace del contributo finanziario, essi non hanno più il monopolio delle relazioni internazionali.

Si distinguono due forme di organizzazioni governative: quelle "universali" e quelle "regionali".

Estratto 2¹:

Giuridicamente parlando, un'organizzazione internazionale può essere creata tramite uno statuto, un trattato o una convenzione che, nel momento della firma da parte dei membri fondatori, fornisce alla OIG un riconoscimento legale. Stabilendo così che le organizzazioni internazionali sono dei soggetti di diritto internazionale, capaci di prendere parte ad accordi tra loro stessi o con gli Stati.

Le prime organizzazioni internazionali sono nate nel XIX s. Il Congresso di Vienna del 1815 decise la creazione di una commissione fluviale internazionale per facilitare la navigazione e il commercio sul Reno. Una commissione simile venne creata per il Danubio nel 1856. La fine del XIX s. vide la creazione di unioni amministrative tra gli Stati (Unione telegrafica nel 1856, Unione postale universale nel 1874 ...) il cui scopo era essenzialmente tecnico.

Le due guerre mondiali trasformano questa visione: le semplici relazioni tra Stati non bastano più a preservare la pace, occorre creare delle istituzioni capaci di prevenire e di risolvere i conflitti. Sotto l'impulso del presidente americano Wilson, La società delle Nazioni viene creata nel 1919. Essa riflette l'ideale della pace attraverso il diritto, in un ambito di cooperazione tra Stati: ma la SDN alla quale gli Stati Uniti non partecipano, si rivela impotente di fronte al moltiplicarsi delle crisi. Dopo il secondo conflitto mondiale si assiste a una vera proliferazione delle organizzazioni internazionali. [...]

Così le organizzazioni internazionali, in senso legale, sono distinguibili dai semplici raggruppamenti di stati, come il G8 e il G7, poiché nessuno di essi è stato fondato da un atto istitutivo ed esiste solo come foro informale di discussione tra stati membri, benché in un contesto non giuridico alcuni si riferiscano erroneamente a questi come organizzazioni internazionali.

Le organizzazioni internazionali devono essere anche distinte dai trattati. Molti trattati (ad esempio l'Accordo nord americano di libero scambio - NAFTA o, nel periodo 1947-1995, l'Accordo generale sulle tariffe e il commercio - GATT) non stabiliscono un'organizzazione internazionale e contano semplicemente sulle parti contraenti per la loro amministrazione.

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_internazionale

Estratto 3²

A seconda del grado di compattezza e del settore operativo privilegiato, gli organismi internazionali possono essere classificati secondo criteri diversi.

7.1**Il criterio spaziale**

Poiché i rapporti e le interconnessioni politiche, economiche e commerciali sono caratterizzati da un'intensità decrescente a mano a mano che si dilatano le distanze, la **base geografica** di ogni struttura sovranazionale si rivela decisiva per comprenderne le relazioni, il grado di interdipendenza e la ricaduta concreta sul territorio.

7.2**Il criterio funzionale**

Il settore di intervento di ciascun organismo internazionale è importante per comprendere il suo potere nel condizionare le dinamiche del Sistema Mondo. Infatti ogni campo – militare, economico, commerciale, sociale, ambientale, ecc. – presenta problemi diversi a livello di coordinazione e di intervento.

Estratto 4:

La globalizzazione del mondo con i flussi finanziari transnazionali, il ruolo sempre maggiore delle imprese transnazionali, lo sviluppo di prodotti immateriali (immagini e informazioni digitali trasmesse via cavo o satellite) negli ultimi decenni va di pari passo con il rafforzamento di organizzazioni che raggruppano diversi Stati. Si assiste alla formazione di **“nuove regionalizzazioni”**.

Molte **organizzazioni regionali** sono nate dopo la seconda guerra mondiale (es. la Comunità economica europea, 1957) e dopo la guerra fredda questo fenomeno si è ulteriormente esteso. Queste forme organizzative hanno in comune la giustapposizione di Stati sovrani che hanno volontariamente abbandonato certi elementi della sovranità. L'invenzione di questo nuovo livello di potere e di questa nuova scala territoriale, nel momento in cui il processo di mondializzazione si accelera, è un elemento che dimostra l'accresciuta complessità del mondo di oggi. Più di 170 accordi commerciali sono in vigore e più di un centinaio attendono di essere notificati.

I processi di integrazione regionale sfociano nella costituzione di raggruppamenti di Stati con scopi differenziati. Possono essere semplici zone di libero scambio per la soppressione di barriere commerciali, mercati comuni che integrano la libera circolazione dei fattori di produzione (manodopera e capitali) o unioni economiche che mirano all'armonizzazione delle politiche economiche. L'Unione europea resta un esempio fra i più avanzati di un processo di integrazione.

Queste forme di regionalizzazione possono essere considerate come elementi intermediari tra il singolo Stato e la mondializzazione.

Estratto 5³:

Nel linguaggio contemporaneo [...] un forum è [...] un incontro - quasi sempre a cadenza annuale o comunque periodica - delle più importanti esperienze in un determinato settore.

I due forum attualmente più noti a livello mondiale sono, probabilmente, il Forum economico mondiale che si tiene, a cadenza annuale, a Davos ed il Forum sociale mondiale, nato in risposta polemica al primo, che si è tenuto per la prima volta a Porto Alegre nel 2001 e che, da allora, ha conosciuto anche altre sedi di svolgimento. Noto forum italiano è, invece, il Forum Villa d'Este, che si tiene la prima settimana di settembre presso villa d'Este di Cernobbio.

Il termine forum, in tale accezione, può essere riferito anche agli incontri semi-istituzionali di categorie di capi di Stato e di Governo come, ad esempio, il G7, il G8, il G20 oppure - fino alla sua istituzionalizzazione avvenuta alla fine degli anni settanta - lo stesso Consiglio europeo.

Caratteristica del forum, fatte salve le eccezioni, è la messa in evidenza e l'analisi generica delle questioni più importanti del momento, con uno sguardo anche al lungo periodo ed ai possibili sviluppi, che si conclude, al massimo, con l'adozione consensuale di documenti d'indirizzo che molto raramente assumono il rango di vere e proprie decisioni.

² CASARI, M. SCACCABAROZZI, A. (1998). La nuova geografia del sistema mondo. Arnoldo Mondadori Scuola. p. 88

³ [https://it.wikipedia.org/wiki/Forum_\(politica_e_societ%C3%A0\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Forum_(politica_e_societ%C3%A0))